

CHIUSURA BORSE EUROPEE

FTSE MIB – Ultime sedute



DAX40 – Ultime sedute



INDICE	VALORE	VAR %	VAR 2026
FTSE MIB	52.252,95	0,29%	16,26%
EUROSTOXX50	6.370,61	0,41%	10,00%
DAX40	25.691,81	0,31%	4,91%
CAC40	8.536,01	0,59%	4,74%
IBEX35	19.811,00	0,27%	14,46%
FTSE100	10.885,98	-0,10%	9,61%

Si è conclusa nel segno del rialzo una settimana travagliata per gli indici azionari. Le Borse europee hanno terminato in positivo, seguendo Wall Street, guidata dalle trimestrali tech. I dati di inflazione hanno riportato al centro dell'attenzione il tema rialzo dei tassi di interesse ma senza turbare troppo i mercati. Solo Londra ha chiuso in negativo dopo il richiamo ai rischi inflazionistici del capoeconomista della BoE, Pill.

SETTORI EU: MIGLIORI E PEGGIORI

SETTORE	MIGLIORI %	SETTORE	PEGGIORI %
OIL & GAS	1,11%	VENDITE RETAIL	-1,09%
MATERIALI DI BASE	0,95%	HEALTH CARE	-0,91%
TECNOLOGIA	0,73%	TELECOM	-0,91%

FTSE MIB: MIGLIORI E PEGGIORI

MIGLIORI	VALORE	VAR.	PEGGIORI	VALORE	VAR.
AMPLIFON	12,15	8,19%	STELLANTIS	4,962	-1,96%
DIASORIN	71,86	4,21%	SNAM	5,888	-1,80%
BRUNELLO CUCINELLI	87,92	2,95%	ITALGAS	8,946	-1,58%

PRINCIPALI NOTIZIE SOCIETARIE

Di solito titolo difensivo, premiato nelle sedute negative di Borsa, oggi Amplifon è stato il traino che ha trascinato al rialzo il Ftse Mib. Lo ha fatto dopo una trimestrale positiva, accompagnata dai giudizi *accumulate* degli analisti di Banca Akros e *add* di Alphavalue. Stesso discorso vale per Diasorin, in positivo dopo la pubblicazione dei risultati dei primi sei mesi dell'anno, e per Brunello Cucinelli che però difensivo non è. In coda ancora Stellantis. Dopo i risultati accolti con scetticismo dagli investitori, il rischio di multa per lo scandalo diesel a Londra e il richiamo di 1,5 milioni di Ram hanno pesato sull'azione. Difensivi e quindi poco apprezzati oggi, Snam e Italgas.

ANDAMENTO WALL STREET

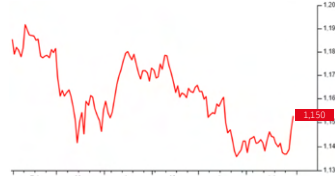
INDICE	VALORE	VAR %	VAR 2026
DOW JONES	52.261,54	0,10%	8,76%
S&P 500	7.439,41	0,05%	8,68%
NASDAQ COMP.	25.177,25	0,22%	8,33%

MACROECONOMIA

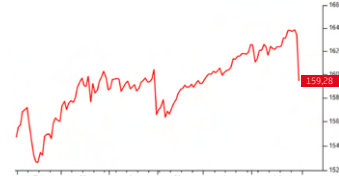
Segnali di inflazione dalla Vecchia Europa. Se nel mese di giugno la "distensione" in Medio Oriente che aveva portato alla tregua aveva permesso di allontanare, temporaneamente sembrerebbe, i timori di inflazione, la nuova escalation di luglio ha portato a un ritorno verso l'alto dei prezzi al consumo, spinti dalle quotazioni di petrolio e gas naturale. Nel mese di luglio, il dato mensile sull'inflazione in eurozona ha registrato un balzo del 2,8%, dopo il calo dello 0,1% di giugno, a tutta evidenza di quanto detto. Sobbalzi che non disturbano per il momento il dato annuo, passato da +2,8% a +2,9% in linea con le attese. L'inflazione si è mossa verso l'alto anche in Francia, a +0,6% m/m da -0,3% e in Italia, a +0,2% dopo essere rimasta invariata in giugno. Dagli Stati Uniti è arrivata invece la previsione di inflazione a 5 anni dell'Università del Michigan, attestatasi al 3,3% stabile. La fiducia dei consumatori elaborata dalla stessa università ha registrato un incremento a 55,4 da 50,7. Da segnalare anche il dato diffuso in mattinata in Cina, dove gli indicatori Pmi manifatturiero e servizi sono scesi sotto quota 50, a 49,2 il primo e a 49 il secondo, rispettivamente da 50,3 e 50,2. Intanto, in Giappone, la Bank of Japan ha confermato i tassi di interesse all'1%.

VALUTE E COMMODITIES

EUR/USD – Ultime sedute



USD/JPY – Ultime sedute



EUR-USD	EUR-CHF	EUR-GBP	EUR-JPY	ORO	ARGENTO	WTI	BRENT
1,150	0,931	0,855	183,04	4.101,80	57,665	85,810	88,610

Non rientrato lo *spike* al ribasso registrato dal dollaro nella seduta di giovedì, soprattutto nei confronti dello yen. La valuta nipponica si è rafforzata anche oggi, dopo l'intervento sui mercati della vigilia da parte della Banca del Giappone e la decisione, oggi, di lasciare invariati i tassi di interesse. Washington ha dichiarato di essere pronta a rispondere alla mossa di Tokyo. Sul mercato delle materie prime, l'oro è tornato a perdere terreno mentre il petrolio ha guadagnato, con il Wti che rimane a metà strada tra 80 e 90 dollari al barile.

OBBLIGAZIONARIO

Il mercato obbligazionario mantiene la prudenza, soprattutto sui Treasury, il cui rendimento è salito al 4,68%. I dati di inflazione in Europa non hanno invece preoccupato più di tanto i titoli europei.

	BTP	BUND	OAT	T-BONDS	
116,17	124,34	117,09	108,06	XXXX	
	EURIBOR 3m	BTP 2y	BTP 5y	BTP 10y	BTP 30y
RENDIMENTI	116,17	124,34	117,09	108,06	4,776%
		BTP	BONOS	OAT	
SPREAD VS BUND (bp)		78.9	42.5	77.4	

DISCLAIMER

La presente pubblicazione, redatta da Borsaefinanza S.r.l. (l'Editore), con sede legale in Piazzale Gerbetto 6, 22100 Como, Italia, per conto di UniCredit Bank GmbH – Succursale di Milano (UniCredit GmbH) con sede legale in Piazza Gae Aulenti 4, Torre C, 201454 Milano e UniCredit S.p.A. con sede legale in Piazza Gae Aulenti 3, Torre A, 20154 Milano, è destinata a un pubblico indistinto e viene fornita esclusivamente a titolo informativo e promozionale.

Essa non costituisce né da parte dell'Editore, né da parte dell'emittente/emittenti ivi eventualmente citati, né offerta, né raccomandazione, né consulenza in materia di investimenti per l'acquisto, la vendita o la tenuta degli strumenti finanziari ivi menzionati, né è da intendersi, nemmeno in parte, come presupposto di o in connessione a un qualsiasi contratto o impegno di qualsivoglia tipo.

Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH, non sono in grado di assicurarne l'esattezza, non avendo partecipato alla relativa selezione e revisione. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Qualsiasi informazione contenuta nella Pubblicazione relativa a rendimenti passati, proiezioni, previsioni, stime o dichiarazioni di prospettive future, così come qualsiasi valutazione o altra informazione dai medesimi ricavata è a scopo esclusivamente illustrativo e non è da considerarsi indicatore affidabile di andamenti futuri. L'Editore, UniCredit SpA, UniCredit Bank GmbH e gli emittenti degli strumenti finanziari cui fa eventualmente riferimento la Pubblicazione, così come il relativo personale, non rilasciano alcuna dichiarazione e garanzia, né assumono alcuna responsabilità in merito alla raggiungibilità o ragionevolezza di qualsiasi previsione ivi contenuta. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. Prima di ogni investimento si raccomanda pertanto agli Investitori di informarsi presso il proprio intermediario sulla natura e sul rischio che esso comporta e di prendere visione del prospetto di base, dei successivi supplementi al prospetto di base e del documento contenente le informazioni chiave (Key Information Document - KID) degli strumenti finanziari disponibile presso il sito web dell'emittente.

UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Notizie, dati e grafici riprodotti nella presente pubblicazione sono stati selezionati e inseriti dall'Editore, senza alcun coinvolgimento di UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH.

La Pubblicazione viene distribuita da UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH tramite sistemi di trasmissione elettronici; gli investitori devono pertanto ricordare che i documenti trasmessi tramite tali canali possono essere alterati, modificati durante il processo di trasmissione elettronica e che conseguentemente né UniCredit SpA, UniCredit Bank GmbH, né Borsaefinanza SRL e il relativo personale si assumono alcuna responsabilità per qualsiasi differenza venisse riscontrata fra il documento trasmesso in formato elettronico e la versione originale. UniCredit Bank GmbH, Monaco, è sottoposta alla vigilanza della Banca Centrale Europea, alla vigilanza della German Financial Supervisory Authority (BaFin). UniCredit Bank GmbH, Succursale di Milano è soggetto vigilato da Banca d'Italia, dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) e dalla Federal Financial Supervisory Authority (BaFin). UniCredit SpA è sottoposta alla vigilanza della Banca Centrale Europea, alla vigilanza della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). UniCredit SpA è soggetto vigilato da Banca d'Italia. Dati e grafici fonte Borsaefinanza SRL (l'Editore).

La redazione della presente pubblicazione non comporta alcun trattamento di dati personali dei destinatari da parte delle società menzionate. Si invita a consultare l'informativa privacy resa disponibile al momento dell'iscrizione alla ricezione delle pubblicazioni, per ottenere dettagli sul Titolare del trattamento, sulle modalità di gestione dei dati personali e sull'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dalla normativa applicabile.

ISSN 2813-5318

IMPRINT

UniCredit Bank GmbH, Succursale di Milano – Client Solutions
Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano

N. Verde: 800-011122 – info.investimenti@unicredit.it – www.investimenti.unicredit.it